



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA**

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nella camera di consiglio del 22 settembre 2022 ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**nei confronti del comune di Pieve Albignola (PV)**

**sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020**

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la nota del magistrato istruttore (SC\_LOM - 7299 - U - 1/6/2022) sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 del comune di Pieve Albignola;

CORTE DEI CONTI - SEZ. CON. LOM - DEL. Rag. SC\_LOM - 0000151 - 10/10/2022 - 10:59



VISTA la successiva nota di sollecito della risposta alla suddetta richiesta istruttoria (SC\_LOM - 8439 - U - 8/7/2022);

VISTA la risposta del revisore dei conti (SC\_LOM - 8204 - I - 12/7/2022);

VISTA la richiesta del magistrato istruttore (SC\_LOM - 8734 - Interno - 20/7/2022), di deferimento del comune di Pieve Albignola in adunanza pubblica per l'esame collegiale delle risultanze istruttorie;

VISTA l'ordinanza della Presidente della Sezione n. 57 del 25 luglio 2022, di convocazione dell'odierna adunanza pubblica per la trattazione della questione;

UDITO il relatore, ref. Francesco Liguori;

UDITI per il comune di Pieve Albignola il sindaco Claudio Marini e la responsabile del servizio finanziario Enza Ramella;

#### **PREMESSO**

1. Dall'esame delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 del comune di Pieve Albignola, redatte dall'organo di revisione ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono emerse alcune irregolarità circa la gestione della liquidità e il corretto utilizzo di alcuni istituti della contabilità armonizzata con i conseguenti dubbi sugli equilibri finanziari dell'ente locale.
2. È stato pertanto richiesto al revisore dei conti di riferire sull'andamento della riscossione nell'arco del quadriennio 2017-2020, e più in particolare, le ragioni della limitata capacità di riscossione in conto residui e altresì in conto competenza. È stato inoltre richiesto di trasmettere il prospetto di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi in esame, e di riferire le misure adottate per invertire la costante crescita dell'indicatore di tempestività dei pagamenti dal 2017 al 2020, nonché le ragioni dell'omessa indicazione della cassa vincolata e del crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2020 e nel 2021. Le richieste istruttorie hanno infine riguardato l'imputazione dei pagamenti delle spese del titolo 2 prevalentemente in conto residui nel 2020 e nel 2021, nonché l'omessa costituzione del fondo pluriennale



vincolato, e i prospetti delle spese di rappresentanza degli organi di governo non pubblicati sul sito istituzionale e non trasmessi alla Sezione.

3. Nel corso dell'esame della risposta del revisore dei conti, che non ha del tutto chiarito alcuni degli elementi critici sopra sinteticamente riferiti, è peraltro sopravvenuta la dichiarazione di fallimento della partecipata CLIR s.p.a., titolare del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

4. Il magistrato istruttore ha pertanto richiesto di sottoporre le complessive risultanze dell'istruttoria all'esame collegiale della Sezione, previa audizione dei rappresentanti dell'amministrazione comunale nell'odierna adunanza pubblica.

### CONSIDERATO

1. *Liquidità*. - L'esame comparativo dei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione riportati di seguito espone dati contrastanti, se debitamente valutati nel contesto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 1° gennaio	169.973,42	59.781,17	76.232,66	49.382,43	86.702,28
Riscossioni	582.301,10	657.755,50	586.177,46	751.401,67	1.021.085,68
Pagamenti	692.493,35	641.304,01	613.027,69	714.081,82	1.024.526,75
Fondo di cassa al 31 dicembre	59.781,17	76.232,66	49.382,43	86.702,28	83.261,21
Residui attivi	145.935,52	127.012,38	168.242,21	332.497,92	251.365,69
Residui passivi	114.123,63	138.031,71	177.643,85	359.842,62	257.145,10
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie					
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	91.593,06	65.213,33	39.980,79	59.357,58	77.481,80
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	7.195,07	14.462,49	21.593,25	36.238,30	46.723,43
Fondo anticipazioni liquidità					
Fondo perdite società partecipate					
Fondo contenzioso					
Altri accantonamenti	3.896,97	4.357,64	522,45	2.467,94	13.271,43
Totale parte accantonata	11.092,04	18.820,13	22.115,70	38.706,24	59.994,86
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.287,57	4.528,46	4.956,67	8.903,26	13.126,54
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.883,43	111,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.738,24	1.738,24	1.738,24	1.738,24	1.738,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
Altri vincoli					
Totale parte vincolata	5.025,81	6.266,70	6.694,91	12.524,93	14.975,92
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti	9.795,46	9.795,46	5.446,22	5.446,22	6,22
Totale parte disponibile	65.679,75	30.331,04	5.723,96	2.680,19	2.504,80

1.1. Nel 2020, infatti, e ancor più nel 2021, nonostante la pandemia da covid-19, le riscossioni aumentano rispetto al triennio precedente, ma si rileva un progressivo

peggioramento della capacità di riscossione delle entrate correnti tributarie ed extratributarie, sia in conto competenza, sia in conto residui, di cui non è stata fornita una spiegazione soddisfacente. Il revisore dei conti, infatti, ha riferito l'insoddisfacente andamento della riscossione dell'IMU/TASI, da una parte, e della TARI, dall'altra, affidate a due distinte società esterne il cui operato, tuttavia, l'amministrazione comunale ritiene *«affidabile alla luce dell'ampio bacino di Comuni limitrofi di dimensioni affini e/o più grandi che parimenti si servono dell'opera di tale società»*.

Insieme con le riscossioni, peraltro, si rileva un progressivo incremento dei residui attivi, raddoppiati nel 2020 rispetto al precedente esercizio e in calo nel 2021 da € 332.497,92 a € 251.365,69.

1.2. A partire dal 2020, inoltre, si rileva anche un crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria, pari a € 110.071,65 che nel 2021 diventano € 259.345,42. Il revisore dei conti ha riferito che il *«crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2020 e nel 2021 è stato determinato sia dal rallentamento della riscossione [...], ma soprattutto dall'esigenza di provvedere al pagamento dei lavori in conto capitale conclusi da tempo ma non pagati in attesa dell'incasso dei relativi contributi statali e/o regionali»*. Il ricorso all'anticipazione di cassa è confermato dai dati SIOPE anche nell'esercizio in corso per € 234.035,59 alla data del 14 luglio. I dati aggiornati al 15 settembre 2022 confermano gli incassi per € 234.035,59 ma per altro verso espongono pagamenti alla stessa data per € 238.315,45.

1.3. Ciononostante, dopo il 2018 l'indicatore di tempestività dei pagamenti è ben lungi dal rispetto dei termini di legge: 47 nel 2019, 110 nel 2020 e ancora 85 e nel 2021. La risposta alla richiesta del magistrato istruttore, peraltro, nulla precisa circa le misure adottate per rientrare nei termini di legge, limitandosi invece a riferire lo stanziamento nei bilanci di previsione, a partire dal 2021, del fondo di garanzia dei crediti commerciali previsto dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145.

1.4. Nel corso dell'adunanza pubblica i rappresentanti dell'ente locale hanno esposto le difficoltà di una piena riscossione, in particolare, delle entrate tributarie, e la responsabile del servizio finanziario ha chiarito le ragioni dell'apparente

disallineamento degli incassi e dei pagamenti al tesoriere per l'anticipazione di cassa, dovuto a un provvisorio di entrata da regolarizzare.

2. *Risultato di amministrazione e accantonamenti.* - Nel quadriennio in esame, come evidenziato nella tabella sopra riportata, il risultato di amministrazione disponibile mostra una serie in rapida discesa da € 65.679,75 nel 2017 a € 2.680,19 nel 2020 che si arresta a € 2.504,80 nel 2021.

2.1. In corrispondenza a questa decrescita il fondo crediti di dubbia esigibilità aumenta da € 7.195,07 nel 2017 a € 36.238,30 nel 2020 e € 46.723,43 nel 2021 con un andamento meno che proporzionale rispetto all'incremento dei residui attivi e non senza dubbi circa la congruità dell'accantonamento. Il fondo risulta determinato, infatti, sui residui delle sole entrate tributarie, con esclusione, cioè, delle entrate del titolo 3, e pertanto in difformità dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2 - Esempio n. 5. Questo richiede che il fondo sia determinato con riferimento a tutte le entrate, salve le esclusioni previste in via generale dagli stessi principi contabili. Ogni altra esclusione, invece, dev'essere espressamente e specificamente giustificata dall'ente locale, ciò che non consta nel caso di specie.

2.2. Risulta del tutto omesso, infine, l'accantonamento a fondo perdite in relazione ai risultati d'esercizio 2016 e 2019 - rispettivamente di € -607.029,00 e € -572.192,00 - della partecipata CLIR s.p.a., dichiarata fallita dal Tribunale di Pavia con sentenza n. 44 del 4 luglio 2022, di cui il Comune di Pieve Albignola detiene l'uno per cento circa.

2.3. La responsabile del servizio finanziario ha precisato nell'odierna adunanza pubblica come le entrate extratributarie accertate e conservate a residuo vengano normalmente incassate entro l'esercizio successivo, con ciò giustificando l'omessa considerazione dei residui delle entrate del titolo 3 nel calcolo del FCDE. Ha inoltre confermato che a titolo prudenziale è stato per la prima volta previsto un fondo perdite nel bilancio di previsione 2022.

2.4. La Sezione osserva che, in ogni caso, con risultati di amministrazione disponibili così esigui come quelli esposti nei prospetti dimostrativi degli esercizi 2019, 2020 e 2021, l'omesso accantonamento a fondo perdite dei risultati di esercizio negativi della

fallita società titolare del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti determina una rappresentazione non corretta del risultato di amministrazione dell'ente locale socio, che a fronte degli avanzi disponibili esposti, consegue invece un risultato di amministrazione negativo in diversa misura negli ultimi rendiconti approvati prima della dichiarazione di fallimento della CLIR s.p.a.

#### P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - dall'esame delle relazioni del revisore dei conti, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti 2017, 2018, 2019 e 2020 del comune di Pieve Albignola (PV):

- accerta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:
  - l'omesso accantonamento negli ultimi rendiconti approvati del fondo perdite società partecipate in relazione alle perdite di esercizio conseguite dalla CLIR s.p.a., dichiarata fallita dal Tribunale di Pavia con sentenza n. 44 del 4 luglio 2022, nel 2016 e nel 2019;
  - il mancato rispetto dei termini di legge per i pagamenti dei debiti commerciali;
- invita l'ente locale:
  - a rafforzare la capacità di riscossione, in particolare delle entrate tributarie, anche con una più stretta vigilanza sull'operato degli affidatari del servizio;
  - a rispettare puntualmente i pertinenti principi contabili per la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia sotto il profilo sostanziale, sia sotto il profilo motivazionale;
- dispone la trasmissione di questa deliberazione al sindaco, nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, affinché ne informi l'assemblea, e al revisore dei conti;
- richiede al comune di Pieve Albignola di trasmettere tramite l'applicativo ConTe la presa d'atto dei contenuti di questa pronuncia da parte del consiglio comunale;



- dispone la pubblicazione di questa deliberazione sul sito istituzionale del comune di Pieve Albignola, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio da remoto del 22 settembre 2022.

**Il relatore**  
**(Francesco Liguori)**



**Il Presidente**  
**(Maria Riolo)**



Depositata in Segreteria il 10 ottobre 2022

**Il Funzionario preposto**  
**al servizio di supporto**  
**(Susanna De Bernardis)**

